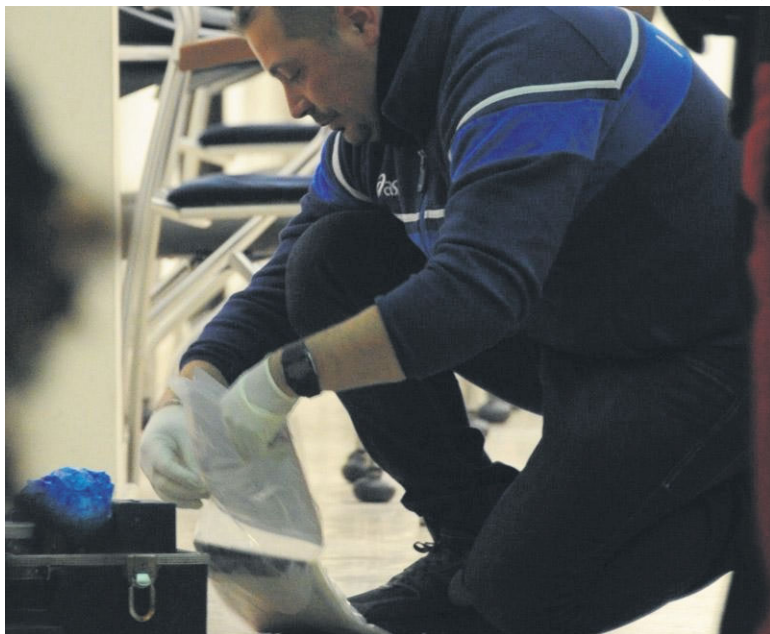


→ **Rapina da 250mila euro** in Piazza di Spagna tra lo shopping natalizio
→ **Banditi travestiti** da vigili urbani. I clamorosi «precedenti» nella zona

Roma violenta Colpo in banca in pieno centro Cinque ricercati

Foto Omnioroma



Investigatori al lavoro nella filiale Unicredit di piazza di Spagna

Clamorosa rapina in pieno centro a Roma. Cinque malviventi, travestiti da vigili urbani, con armi in pugno portano via 250mila euro in una banca a Piazza di Spagna. Nella zona diversi colpi negli ultimi anni.

MARZIO CENCIONI
ROMA

Un colpo da maestri, rapido, silenzioso e quasi indolore, non fosse per un bottino da centinaia di migliaia di euro. Nel salotto di Roma, tra le vetrine natalizie e la gente impegnata nello shopping, una rapina armi in pugno. Il bottino più che cospicuo, è stato calcolato in circa 250mila euro: un colpo coi fiocchi, per i malviventi - a quanto pare cinque - che ieri pomeriggio hanno agito del tutto indisturbati nel centro della ca-

pitale. Bersaglio della loro azione una filiale Unicredit in piazza di Spagna a Roma. Dopo il colpo i malviventi si scappati in diverse direzioni, alcuni imboccando via Condotti, altri mescolandosi tra la folla verso la stazione della metropolitana. Secondo gli inquirenti la banda potrebbe essere composta da veri professionisti che hanno portato a termine una azione rapida, decisa e senza seminare panico tra la folla dello shopping natalizio che infatti è proseguito senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Sono al vaglio degli investigatori le telecamere in piazza di Spagna e in tutta la zona, dove nel pomeriggio cinque persone hanno messo a segno una rapina nella banca Unicredit. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, all'interno della filiale sono entrati i primi tre malviventi, vestiti con una casacca della polizia muni-

cipale: hanno mostrato una o più pistole agli impiegati facendosi consegnare il denaro. Altri due li aspettavano fuori. I cinque avevano un accento romano.

«Ci hanno minacciati con le pistole, erano travestiti da vigili urbani con occhiali e berretti. Credo che abbiano dato qualche spintone ad un impiegato. Sono stati attimi di terrore durati poco più di un minuto, all'interno della banca per fortuna non eravamo in molti, ma c'è stato qualche momento di panico e io sono rimasto impietrito». A parlare è uno dei clienti della banca che ha assistito alla rapina. Secondo quanto riferito da alcuni dipendenti, la filiale non ha metal detector e i contenitori del denaro non erano dotati dei "security pack", che esplodono macchiando di vernice indelebile le banconote.

IL «QUADRILATERO»

Non è la prima volta che succede un clamoroso episodio di criminalità nel salotto compreso nel «quadrilatero dello shopping», tra via dei Condotti, via Frattina e via del Corso. L'episodio più preoccupante è avvenuto il 10 novembre scorso quando a piazza Nicosia un pregiudicato romano di 48 anni è stato ferito all'addome in un agguato a colpi di pistola compiuto da due uomini giunti in scooter. L'uomo, che gestiva un locale al centro assieme al fratello è stato raggiunto dai due banditi mentre andava a prendere la sua auto. Nel luglio scorso si verificò una rapina che vide come protagonista un finto prete nella nota gioielleria "Eleuteri" di via dei Condotti. L'uomo, vestito da prete armato di pistola ha minacciato due commesse, chiuse poi all'interno di un bagno impossessandosi di gioielli e preziosi per un valore di 500mila euro. Sia il finto prete che un suo complice vennero poi individuati dai carabinieri e arrestati.

Nell'ottobre del 2010 sempre in via dei Condotti, due stranieri fingendo di essere ricchi arabi riuscirono a sottrarre un anello con diamante da 500mila euro nella gioielleria Cartier dopo aver distratto la commessa. Uno degli autori del furto venne poi arrestato dalla squadra mobile della capitale in Marocco. Nel maggio del 2006 fallì invece il tentativo di furto ai danni della gioielleria Bulgari di via dei Condotti. Due uomini hanno tentato con un carrozzone di sfondare la vetrina blindata della nota gioielleria, non riuscendo nel loro intento. ♦

Italia-razzismo

OSSERVATORIO
info@italiarazzismo.it



**«Senza pregiudizio»
Costituita l'associazione
Carta di Roma**

LUIGI MANCONI
VALENTINA CALDERONE
VALENTINA BRINIS

A distanza di qualche tempo dalla nascita del documento Carta di Roma ieri si è costituita l'associazione omonima composta da giornalisti e organizzazioni umanitarie. Il compito della struttura è di valorizzare e promuovere la Carta. In essa si affronta la questione della «informazione concernente rifugiati, richiedenti asilo, vittime della tratta e migranti, (...) con particolare riguardo al dovere fondamentale di rispettare la persona e la sua dignità (...). Di conseguenza, il presidente Tiziana Ferrario, i promotori (Ordine dei Giornalisti, Fnsi e, poi, Acli, Amnesty International, Arci, A Buon Diritto, Asgi, Comunità di Capodarco, Centro Astalli, Federazione delle Chiese evangeliche e altri organismi ancora), e gli osservatori esterni Unhcr e Unar invitano i giornalisti ad «adottare termini giuridicamente appropriati sempre al fine di restituire al lettore e all'utente la massima aderenza alla realtà dei fatti, evitando l'uso di termini impropri». Un esempio di parola da bandire in ambito giornalistico è, come si è detto più volte, «clandestino». Un termine che, quando riferito a persone che vivono in Italia privi di documenti o documenti scaduti, in genere, risulta inappropriato, dal momento che queste stesse persone, sono irregolari ma non invisibili. E, di solito, marginali ma non criminali. Si pensi solo a quanti vengono impiegati nel lavoro agricolo: visibilissimi agli occhi dei passanti ma non all'Inps e, non ai gestori dei servizi di cui potrebbero godere. In altre parole, la Carta di Roma si propone di fornire un'informazione tale da consentire di trattare i diversi aspetti dell'immigrazione senza l'ottica del pregiudizio. È vero: si tratta solo di parole, ma la capacità di fare male, di quelle parole, è incalcolabile. ♦